Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 23.09.2016

Gazzetta del Sud

Gazzetta del Sud

REGGIO

Euro 1,20

Seminara Smantellata un'organizzazione dedita al traffico di droga e armi

Clan Santaiti, 9 in manette

Reggio
Minacce a teste
Condannato
a cinque anni

Pag. 27

Stime della Bce

Draghi incalza le banche «Troppi sportelli»

Mario Draghi.

Pag. 12

Catanzaro Durante le indagini è sparito un documento dagli archivi a conferma del rischio d'inquinamento delle prove

Calabria Verde e le carte scomparse

Il gip: la funzione pubblica era del tutto asservita agli interessi personali

Pag. 20

Reggio Il Comune "presta" all'Azienda i tecnici per redigere il progetto

Progetto.

Il nuovo ospedale pronto in cinque anni

Pag. 25

Oggi
"Gazzettavvisi"
Inserto
settimanale
di annunci

Reggio
Aeroporto dello Stretto tra incognite e scenari futuri

Pag. 23

Rosarno
Nuovi alloggi per i migranti regolari

Pag. 32

Locri
Vertici Asp in ospedale Calabrese: «Passerella»

Pag. 35

Caulonia
Farmacia chiusa, la protesta non si ferma

Pag. 36

Referendum Il premier difende la riforma costituzionale e l'attività del governo

Renzi: chi vota "no" vota la Casta

Si definisce "alibino" perché il M5S vuol tornare al proporzionale puro

Pag. 3

Raggi-Malagò e le Olimpiadi negate
Gelo nonostante il baciamano

Pag. 2

Bufera sui poliziotti
Dopo Charlotte un altro nero ucciso a Baltimora

Pag. 9

La visita di Scura e Brancati in ospedale e l'incontro con Calabrese e Fuda

«I commissari? Le solite promesse»

Il sindaco di Locri: «È stata una passerella, non hanno alcuna soluzione»

Pino Lombardo
LOCRI

Fumata nera per l'ospedale di Locri e la sanità del territorio. Il tanto agognato incontro che i sindaci di Locri e Siderno Giovanni Calabrese e Pietro Fuda, hanno chiesto e ieri ottenuto con il commissario per il Piano di rientro della sanità calabrese Massimo Scura, e il commissario straordinario dell'Asp di Reggio Giacomino Brancati, non ha prodotto alcun risultato rilevante. Eppure, ha sottolineato Calabrese a conclusione del «breve e burrascoso» (parole sue) incontro, «le aspettative derivanti dall'incontro precedente di Catanzaro lasciavano intravvedere un esito positivo».

Il primo cittadino di Locri, senza tanti giri di parole ha affermato che «i commissari Scura e Brancati sono venuti per ripeterci, senza mostrare alcuna vergogna, le solite fumose promesse. Hanno iniziato a ripetere che verranno banditi i concorsi a primario per i reparti di Ortopedia, Ostetricia e Radiologia, già autorizzati da tempo ma senza che alcun iter concorsuale sia stato avviato. Ci hanno ripetuto che la carenza dei medici deriva non solo dai molti imboscati ma anche dalle numerose limitazioni (la cosiddetta 104),che impediscono un pieno e totale utilizzo delle risorse umane. Cose già dette e ridette ma mai affrontate con determinazione per superarle. Nulla di nuovo rispetto le gravi e preoccupanti criticità che da tempo si registrano presso l'ospedale di Locri e che inficiano la sanità nella Locride». «I due commissari – ha sottolineato ancora il primo cittadino locrese – non hanno annunciato nessuna iniziativa concreta mirante a sanare quelle criticità derivanti dalle ingiustificabili carenze di personale medico, soprattutto nei reparti dell'emergenza-urgenza dell'ospedale, e dalla mancanza di primari, insomma niente in grado di impedire il depotenziamento dello strategico presidio sanitario all'interno della rete ospedaliera regionale».

Calabrese annuncia che chiederà l'intervento del prefetto di Reggio Calabria, Michele Di Bari «a tutela del sacrosanto diritto alla salute dei cittadini della Locride», e assicura che continuerà «a portare avanti con determinazione un percorso di difesa del'ospedale e della sanità della Locride per salvarli dall'arroganza e dalla prepotenza dei due commissari che – ha sottolineato – al pari di coloro che li hanno preceduti, sembrano avere lo specifico compito di far morire l'ospedale di Locri».

Secondo il sindaco «la passerella odierna di Scura e Brancati è servita a effettuare una fantomatica ri-inaugurazione del reparto di Pneumologia, che possiamo considerare una sorta di reparto-truffa artatamente realizzato a scapito dei veri reparti che servono a dare concrete risposte alle reali esigenze dei cittadini, che invece continuano ad essere lasciati senza personale medico e infermieristico e senza le necessarie apparecchiature di diagnostica».

Di fatto, l'incontro, a porte chiuse, che i due commissari nel primo pomeriggio hanno avuto presso l'ospedale di Locri con i dirigenti medici è stato una sorta di monitoraggio delle criticità in cui versa l'ospedale, apprese direttamente dai responsabili dei diversi reparti. Se da esso nasceranno buone nuove – deciso pessimismo di Calabrese a parte – sarà tutto da verificare.

IL DIRETTORE DELL'OSPEDALE ERA STATO DENUNCIATO DALLA UIL-FPL

Infermieri trasferiti, Calabrò prosciolto

LOCRI

Non luogo a procedere "perché il fatto non sussiste", Questa la decisione assunta ieri mattina dal gup Maria Teresa Gerace favorevole al Direttore aziendale ospedaliero (Dao) del nosocomio di Locri, Domenico Calabrò, accusato di aver disposto trasferimenti illegittimi di alcuni infermieri, tutti dirigenti sindacali della Uil-Fpl.

La dottoressa Gerace ha preliminarmente rigettato le eccezioni sollevate dagli avvocati Luca Maio e Giuseppe Sgambellone, legali di Calabrò, sulla incompetenza territoriale del Tribunale e la "carenza d'interesse" per il sindacato Uil-Fpl a costituirsi parte civile. Maio e Sgambellone hanno poi fatto presente che, contrariamente a quanto sostenuto dal pm Ezio Arcadi, i provvedimenti adottati da Calabrò non erano «atti di rappresaglia» ma «provvedimenti finalizzati a "spostare" alcuni infermieri all'interno dell'ospedale per salvaguardare le esigenze del Pronto Soccorso e della Gastroenterologia». Tesi accolta dal gup, che ha quindi prosciolto il dott. Calabrò. (p.l.)

Domenico Calabrò, "Direttore aziendale ospedaliero"

In sintesi

- **«Breve e burrascoso» è stato definito dal sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, l'incontro che lui e il collega di Siderno Pietro Fuda hanno avuto con il commissario regionale per il Piano di rientro Massimo Scura e il commissario dell'Azienda sanitaria provinciale reggina Pasqualino Brancati. I due commissari in precedenza avevano incontrato in ospedale i dirigenti medici per fare il punto della situazione.**

L'entusiasmo del primo cittadino

Olimpiadi calabresi «Locri è disponibile»

Appoggio incondizionato di Calabrese alla proposta provocatoria di Occhiuto

LOCRI

Il sindaco di Locri Giovanni Calabrese risponde all'appello rivolto ai sindaci calabresi dal primo cittadino di Cosenza, Mario Occhiuto, appoggiando la proposta diospitare i Giochi Olimpici in Calabria. E candida Locri tra le sedi dell'Olimpiade del 2024. «Se Roma dice no, io dico qui»: così si è espresso Calabrese, nella missiva trasmessa ieri a Occhiuto, complimentandosi «per il coraggio e la tenacia nel proporre al Comitato Olimpico e al Governo Italiano, Sibari come sede delle Olimpiadi 2024 chiamandoli "Giochi della Magna Grecia"».

«La nostra terra – scrive Calabrese al collega – ha bisogno di politici caparbi che non si fermano di fronte a nulla. E Tu, Sindaco, nonostante il difficile contesto in cui operiamo quotidianamente, non hai avuto remore nel proporre Sibari e la sua immensa area come Villaggio Olimpico». Calabrese nel definire «atto di coraggio» la proposta di Occhiuto ricorda che ieri «era la normalità. La Magna Grecia è il luogo in cui sono stati pensati i Giochi Olimpici, dedicati un tempo a Zeus. Perché allora – sottolinea – non tornare alle origini?. La nostra terra era il luogo della Cultura, il luogo dello Sport, della sana competizione, ma soprattutto il luogo dei grandi pensatori. I Giochi Olimpici hanno sempre rappresentato un momento di pace, di solidarietà e divertimento: persino le guerre venivano interrotte e all'evento erano invitate a partecipare tutte le città-stato con le proprie delegazioni».

Il primo cittadino di Locri evidenzia che «il rifiuto del sindaco di Roma può veramente trasformarsi in un'opportunità e in una speranza per la Calabria e per le altre regioni del Sud Italia. Sarebbe il luogo giusto e il momento giusto, perché proprio nel 2024 si celebreranno i 2.800 anni dalla prima edizione dei giochi a Olimpia, nell'antica Grecia».

«Locri – evidenzia ancora il sindaco – è pronta ad accogliere la Tua proposta, pronta a darsi un'altra possibilità di rivincita. Locri, città che ha dato le origini a grandi atleti come Eutimo e Agesidamo. La città è ben disposta ad appoggiare questa tua idea e accogliere l'evento». **(p.l.)**

Mario Occhiuto. Primo cittadino di Cosenza